

COMUNICATO STAMPA

**Misure cautelari a tutto campo,
più spazio a ipoteca e sequestro conservativo
In una circolare tutte le novità su questi strumenti salva-crediti**

Nuova spinta alle misure cautelari adottabili per garantire la riscossione dei tributi evasi. L'Agenzia delle entrate preme sull'acceleratore per un adeguato utilizzo dell'istituto reso assai più incisivo dalle recenti modifiche normative.

Le misure cautelari sono oggi esperibili non solo sulle sanzioni ma anche sui tributi. Possibilità di ricorrere a questi strumenti anche quando il contribuente evita la lite col Fisco e definisce "in pace" il rapporto tributario attraverso i neonati istituti di adesione ai contenuti del pvc o dell'invito al contraddittorio che, a differenza dell'accertamento con adesione ordinario, non prevedono la prestazione di garanzie. Nel caso in cui particolari e concrete ragioni lo richiedano, infatti, si può ricorrere alle misure cautelari sia quando il contribuente è ancora in tempo per aderire ai contenuti di un verbale o di un invito, sia dopo che ha già aderito. Sono alcuni dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 4/E di oggi, relativa alle misure cautelari e all'impulso dato dal decreto anticrisi (dl 185/2008) all'uso di questi strumenti "salva-credito", per contrastare i fenomeni di evasione da riscossione.

In particolare, il documento di prassi spiega che l'Agenzia può chiedere l'iscrizione dell'ipoteca sui beni del debitore e l'autorizzazione a procedere al sequestro conservativo anche a tutela dei crediti relativi alle imposte e agli interessi connessi ai processi verbali di constatazione.

Per gli 007 del Fisco indici antievasione al passo coi tempi e "bilanciati"- Sebbene per i funzionari impegnati in attività di verifica non esistano limiti, in termini di credito, alla richiesta di applicazione delle misure cautelari, per evitare di avviare iter lunghi e dispendiosi anche per somme di scarso valore l'Agenzia ha stabilito in passato degli specifici parametri, veri e propri indici antievasione, che la circolare diffusa oggi aggiorna per rimanere al passo con i tempi e la rivalutazione monetaria.

Nel dettaglio, i nuclei di verifica del Fisco possono valutare se richiedere le misure cautelari nel caso in cui il processo verbale di constatazione contenga rilievi che comportino, tra l'altro, un recupero di maggiore imposta superiore a 120mila euro o di ritenute non operate sopra i 60mila euro. Resta fermo che i funzionari verificatori possono comunque prescindere da questi indici se il comportamento del contribuente è spia di situazioni particolarmente a rischio per la riscossione del credito. Non solo. Il documento di prassi chiarisce che i nuclei di verifica possono ampliare ulteriormente l'analisi patrimoniale dei contribuenti, esaminando più a fondo i documenti di bilancio e ricorrendo a ulteriori indicatori più specifici.

Sotto la lente non solo i pvc - Gli uffici possono promuovere l'adozione di misure cautelari non solo davanti a un processo verbale di constatazione, ma di fronte a un atto

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

emesso senza un'attività istruttoria esterna, sulla base di controlli spinti da altre fonti d'impulso. A questo proposito la circolare ribadisce il peso delle indagini finanziarie, che gli uffici possono utilizzare nel valutare la situazione economica del debitore, in vista della possibile richiesta delle misure cautelari.

Le misure ottenute dall'Agenzia valgono anche per Equitalia – Le ipoteche e i sequestri conservativi mantengono, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, la loro validità e il loro grado a favore dell'agente della riscossione cui è affidato il ruolo.

Il testo completo della circolare n. 4/E è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it - all'interno della sezione Circolari e Risoluzioni. Su FiscoOggi.it sarà pubblicato un articolo sul tema.

Roma, 15 febbraio 2010

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)